

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	17.195	260.750	6,6%
di cui con esito mortale	116	858	13,5%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	362	312	860	4.987	1.593	8.114	47,2%
Uomini	310	277	965	5.944	1.585	9.081	52,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	72	83	258	2.264	575	3.252	18,9%
da 35 a 49 anni	245	190	575	3.800	1.060	5.870	34,1%
da 50 a 64 anni	333	295	908	4.428	1.410	7.374	42,9%
oltre i 64 anni	22	21	84	439	133	699	4,1%
Totale	672	589	1.825	10.931	3.178	17.195	100,0%
Incidenza sul totale	3,9%	3,4%	10,6%	63,6%	18,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	13,3%	4,8%	12,8%	8,4%	19,3%	10,8%	
di cui con esito mortale	3	7	18	72	16	116	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.670 casi (+10,8%, superiore all'incremento medio nazionale del +6,3%), di cui 715 avvenuti ad aprile, 701 a marzo, 92 a febbraio e 135 a gennaio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 63,6% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 48,1% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (inferiore al 57,0% nazionale), il 21,5% al 2021 e il 30,4% al primo quadrimestre 2022. Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (34,6% complessivo contro il 25,3% nazionale). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite in corrispondenza di marzo e degli ultimi mesi dell'anno. Un aumento significativo dei contagi si rileva a gennaio 2022, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori della seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021. Nei mesi successivi del 2022, i contagi restano elevati, ma l'andamento è decrescente (anche se in risalita a marzo). L'incidenza mensile da oltre un anno a questa parte è lievemente superiore alla media nazionale.

Gli eventi mortali sono aumentati di due casi rispetto alla precedente rilevazione (nessuno avvenuto ad aprile).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,0% sono infermieri, il 5,1% tecnici sanitari, il 2,1% fisioterapisti;
- tra i medici il 37,3% sono medici generici e internisti, il 7,9% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 61,8% sono impiegati amministrativi, il 15,9% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,9% sono operatori socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 67,7% sono ausiliari ospedalieri, il 15,2% inservienti in ospedale e case di riposo, il 4,8% ausiliari sanitari e portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta l'82,7% sono postini e portalettere.

L'attività economica

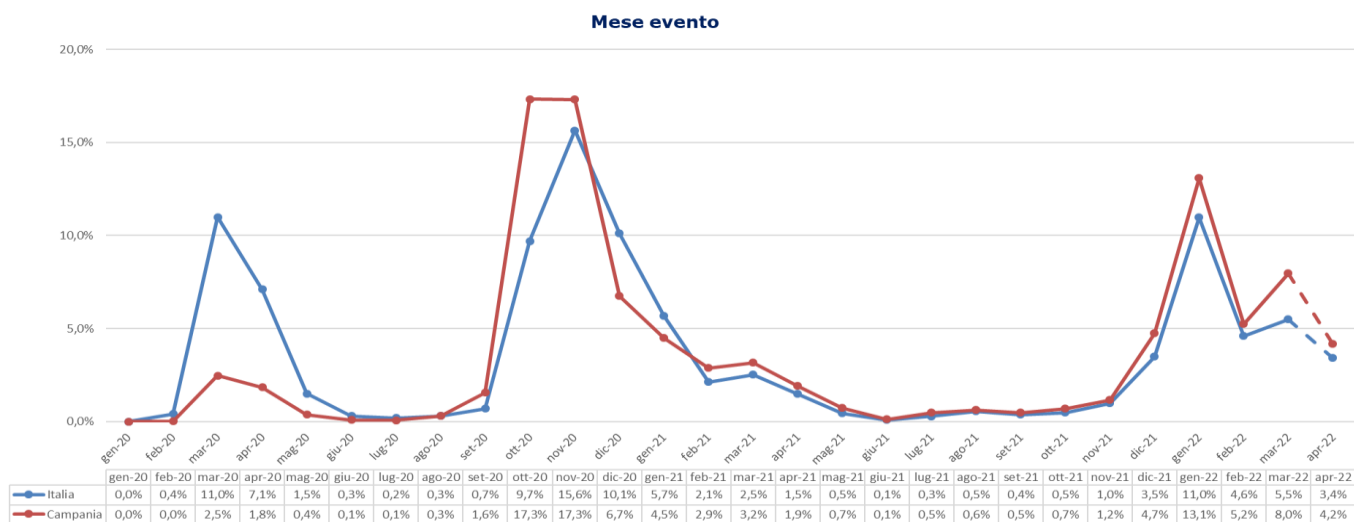
- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (90,4%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 7,9% dei casi, la Navigazione (1,5%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 60,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (95,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 14,7% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (69,1% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 5,8% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,7% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (64,5%) e di ricerca del personale (22,5%)
- il "Commercio" incide per il 4,1% delle denunce; di queste il 76,6% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso.

I decessi

- oltre 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano il 61% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (oltre un quinto del totale dei deceduti) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

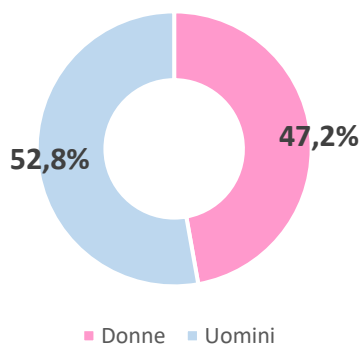
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 17.195, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

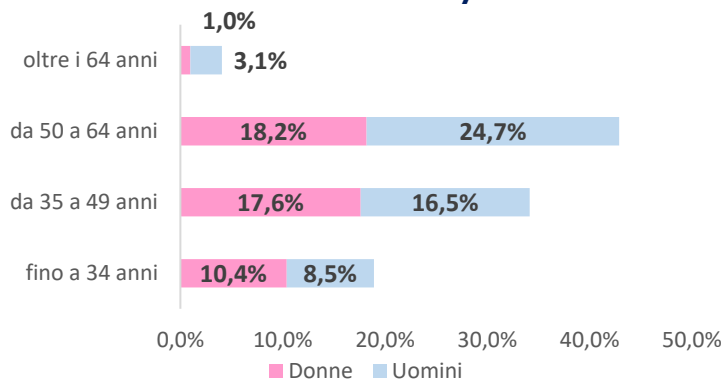


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

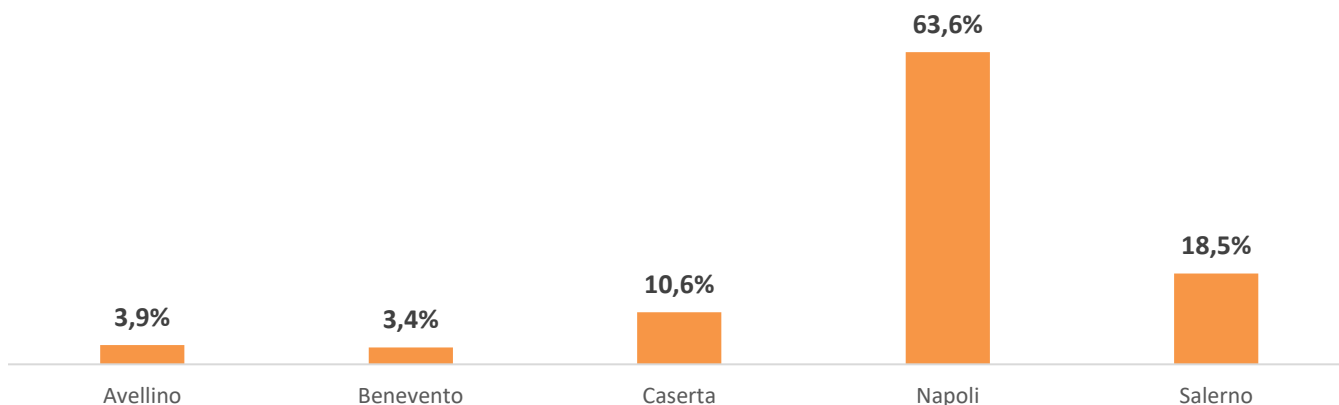
Genere



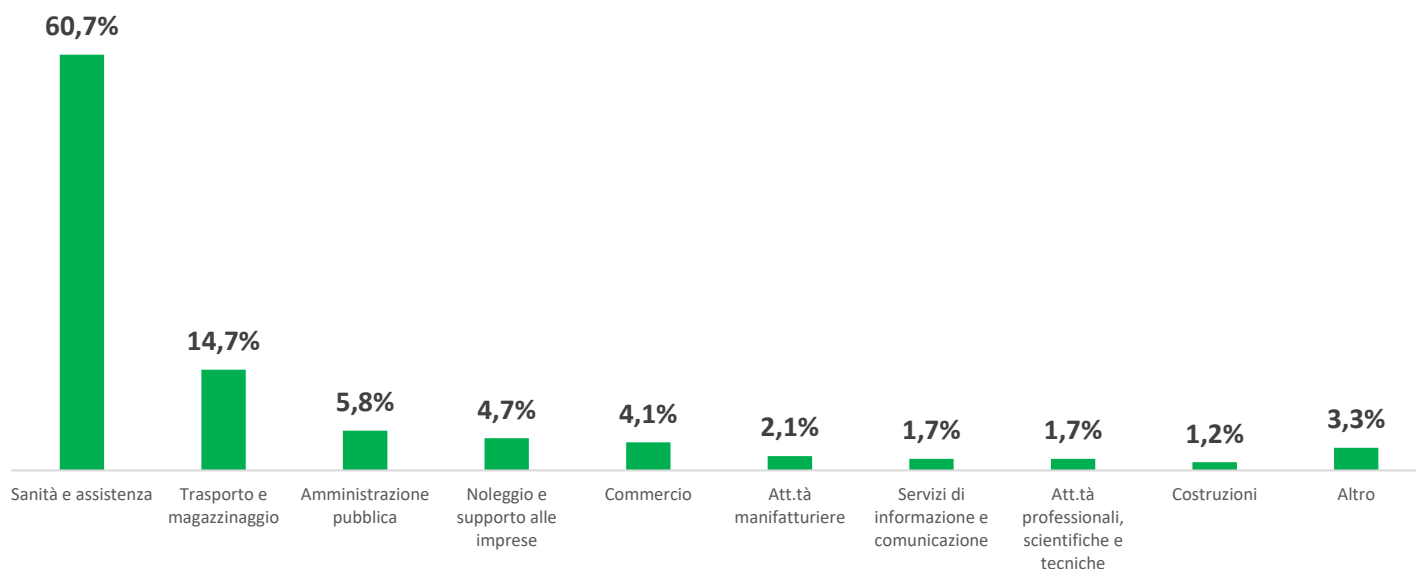
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

